

Studenti alessandrini ad Agadir per capire meglio il ruolo delle Nazioni Unite

L'ESPERIENZA Un gruppo di ragazzi iscritti al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza espone al Sahara International Model United Nations

Lo scorso 9 aprile, fino al 13 ad Agadir in Marocco si è svolto l'evento Simun - Sahara International Model United Nations. In tale occasione alcuni studenti appartenenti alla sede alessandrina dell'Università del Piemonte Orientale, iscritti al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, vi hanno preso parte. L'evento ha avuto carattere internazionale: infatti erano presenti studenti provenienti da varie parti del mondo. Tale avvenimento è consistito in una simulazione dei comitati delle Nazioni Unite, come per esempio l'Unesco e Human Rights Council e all'interno di essi i vari partecipanti hanno rappresentato una nazione differente. I nostri studenti prima della partenza sono stati chiamati a redigere un position paper su un tema a loro assegnato all'interno dei comitati, che poi ha formato l'oggetto della discussione all'interno di essi.

Due giorni di lavori
I lavori sono durati due giorni, con la stesura di una possibile

Simulazione

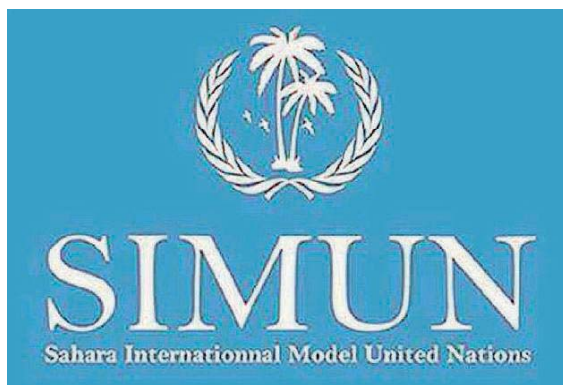
Sono stati emulati i comitati delle Nazioni Unite, come Unesco o Human Rights Council

risoluzione al problema sottoposto: tale risoluzione è da ritenersi il risultato ultimo della lunga e accesa discussione all'interno dei comitati. Nei restanti giorni gli studenti hanno potuto visitare le città di Agadir e Marrakech, potendo vedere le bellezze architettoniche, faunistiche e alcuni mercati locali che rendono famose queste città a livello mondiale.

Crescita per tutti
Questo evento ha sicuramente segnato un punto di crescita e

di sviluppo delle conoscenze degli studenti che ve ne hanno preso parte, poiché si sono dovuti confrontare su tematiche di indiscussa attualità quali la preservazione dei civili e dei rifugiati, il ruolo dei curricula educativi all'interno delle scuole come strumento di lotta ai fondamentalismi e i diritti delle donne. Inoltre, l'evento è stato occasione di incontro e di conoscenza con ragazzi provenienti da più parti del globo e con esperti. I nostri studenti hanno dunque appreso il ruolo vitale e necessario delle Nazioni Unite e della cooperazione internazionale a livello globale e sono stati arricchiti da questa esperienza.

■ Edoardo Cupia



Gli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza della sede alessandrina dell'U-po ad Agadir, per scoprire dal vivo il funzionamento dei comitati delle Nazioni Unite

STORIE DAL CORSO DI STUDI IN LETTERE

Certificazione competenze in latino per trenta giovani della provincia

La lingua di Cicerone come quelle di Shakespeare o Molière? Da quest'anno il latino è un po' più vicino alle lingue moderne. Il 10 aprile ben 750 studenti delle scuole superiori del Piemonte si sono cimentati nella Certificazione delle competenze in lingua latina, l'equivalente, per il latino, del 'First certificate' o del Delf per inglese e francese. Non solo la versione, ma esercizi di trasformazione, comprensione del testo, persino un cruciverba, tutto senza dizionario. All'uscita dalla prova i ragazzi parevano soddisfatti per un approccio al latino insolito, benché rigoroso. A distanza di un mese sono ora usciti i risultati: trenta ragazzi della provincia di Alessandria hanno ottenuto la certificazione in uno dei due livelli previsti; i tre più bravi hanno ottenuto il livello B2, la massima certificazione per il momento possibile.

Collaborazioni importanti
All'iniziativa hanno contribuito diverse realtà: la Consulta



Le professoressa Paola Lucarno e Paola Massucco con gli studenti certificati dell'Istituto Saluzzo Plana

dei docenti universitari di Latino, l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, le Università di Torino e del Piemonte Orientale. Fra gli alessandrini hanno partecipato all'organizzazione per il corso di Lettere dell'Università il professor Massimo Manca; per le scuole,

le professoressa Paola Lucarno e Paola Massucco, dell'Istituto Saluzzo Plana. Una sinergia vivace tra le realtà scolastiche e la giovane sede alessandrina del corso di Lettere che ci si augura segni l'inizio di una proficua collaborazione per la cultura del territorio.

SCUOLA

Gli allievi dell'Itis Marconi di Tortona a lezione al Digs pes

Nella mattinata di venerdì 1° giugno un gruppo di studenti dell'Istituto di istruzione superiore 'Marconi' di Tortona è stato in visita al Dipartimento Digs pes.

La visita è iniziata con il saluto di benvenuto da parte del professor Salvatore Rizzello, direttore del Dipartimento, ed è proseguita con una lezione tenuta dal professor Enrico Ercole, docente di Sociologia del territorio nel corso di laurea triennale 'Aspes - Scienze politiche economiche e sociali per l'amministrazione' e nel Master in Sviluppo locale sul tema 'Beni culturali, prodotti tipici locali, sviluppo locale, turismo'. È seguita un'esercitazione sul tema trattato a lezione e, successivamente, un intervento del professor Marco Novarese, direttore del Master in Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l'impresa turistica, organizzato in collaborazione tra il Dipartimento e Alexia - Agenzia di accoglienza turistica della Provincia di Alessandria, sul tema 'La ricerca e la didattica sui beni culturali e il turismo nell'Alessandrina'.

La visita si è conclusa con una visita guidata a Palazzo Borsalino, ai Laboratori informatici e alla Biblioteca.

Alternanza che premia

Il gruppo di una decina di studenti dell'indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie e Informatica e telecomunicazioni, accompagnati dalla docente Laura Barbieri, partecipa al progetto di alternanza scuola-lavoro 'Beni culturali - Cuore dell'umanità' nato dalla collaborazione, sotto forma di accordo di rete, tra l'Associazione società italiana protezione beni culturali, l'Istituto istruzione secondaria superiore 'Marconi' di Tortona e l'Istituto comprensivo 'Val Curone-Grue-Viguzzolo'.

Il progetto, ideato dal presidente della delegazione di Tortona della Società italiana protezione beni culturali Rocco Diana, ex studente del Dipartimento, consiste in uno stage della durata di 80 ore, che offre ai ragazzi interessati al tema della tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali la possibilità di svolgere una quindicina di



Gli studenti in aula

incontri, suddivisi tra lezioni, laboratori e visite guidate. A seguito di questa formazione, i giovani possono diventare essi stessi parte attiva, come formatori, nelle scuole elementari e medie inferiori. Lezioni, laboratori e visite guidate sono stati tenuti da esperti nel campo dei beni culturali, del restauro, della storia dell'arte, del marketing, dei musei e - come nel caso della lezione presso il Digs pes - del turismo.